



Grandi ammassamenti di tronchi sul fiume Gatineau in Quebec

stanno portando avanti una ricerca sui virus, e ne hanno isolati e identificati più di 20. Allo studio sono ora i metodi per una produzione e un'applicazione di massa.

Anche parassiti e predatori sono ora largamente impiegati nella lotta contro molti insetti. Tra i predatori la formica rossa o *Formica lugubris* importata dall'Europa Centrale, si è rivelata particolarmente aggressiva negli attacchi ad alcuni tipi di larve e di crisalidi ma prima di disseminarne i nidi nelle foreste canadesi si sta accertando l'impatto ecologico e ambientale che la sua introduzione su larga scala potrebbe provocare.

Un altro tipo di controllo è esercitato tramite la manipolazione genetica. Per esempio, la produzione sintetica di feromoni, una secrezione delle ghiandole degli in-

setti femmine che attrae il maschio nel periodo dell'accoppiamento, e che, emessa artificialmente, sconvolge la comunicazione naturale tra i due sessi impedendo la riproduzione e quindi la diffusione delle larve; oppure gli ormoni, che sono alla base dello sviluppo e che una volta alterati, ne modificano il processo metabolico riducendo la crescita e le capacità procreative.

Rigenerazione

Tutte le province si stanno adoperando per il rimboscimento. Come abbiamo detto, senza un intervento programmato, l'area boschiva tende a diminuire drasticamente. In questo senso sono sorte delle im-

prese a carattere misto, pubblico-privato, con il preciso scopo di promuovere e facilitare la messa a dimora di nuove piantate. Uno dei primi risultati è stata la creazione di numerosi vivai in tutto il Canada con piante selezionate e la cura di appezzamenti boschivi con lavori di diradamento, sfollamento, ripulitura, potatura, ecc.. Il solo Quebec, nel 1988 ha iniziato un progetto operativo che prevede la messa a dimora di 300 milioni di piantine l'anno.

Nel 1985 è stato istituito un comitato autonomo composto da autorità a livello federale, provinciale e territoriale, — il Consiglio Canadese dei Ministri Forestali, — con lo scopo di stimolare un confronto continuo tra l'industria forestale pubblica e privata, per affrontare insieme e cercare di risolvere i problemi connessi alle foreste canadesi. Un recente sondaggio ha infatti dimostrato che la popolazione sta diventando sempre più cosciente dell'importanza dell'industria forestale e della necessità di rinnovarne le risorse.

L'industria forestale

L'industria forestale può essere suddivisa in tre categorie principali: il taglio, il legname e la cellulosa. Quest'ultima è la più rilevante dal punto di vista commerciale, e costituisce una delle maggiori fonti di esportazione del Paese. Tuttavia i prodotti della foresta si prestano anche ad attivare settori secondari, come il riscaldamento e la produzione di elettricità. Gli scarti del bosco possono essere trasformati in biomassa che, in fase sperimentale, viene convertita in gas e metanolo. Un progetto pilota di questo tipo è in costruzione a Vancouver per alimentare una fornace.

IL COLLEGIO CANADESE A ROMA... BUON ANNIVERSARIO!

Terzo collegio del Nord America a stabilirsi a Roma, nel 1888, il Collegio Canadese ha recentemente festeggiato il centenario della sua fondazione con l'entusiasmo che caratterizza il suo operato e la sua funzione: offrire ai membri del clero canadese che frequentano l'università pontificia un ambiente e un modello di vita incentrati sullo studio e la fraternità sacerdotale.

Unica presenza canadese a Roma fino all'apertura, nel 1949, dell'Ambasciata del Canada presso il governo italiano, il Collegio ha rappresentato per molti anni un luogo di incontro e un punto di riferimento per migliaia di canadesi.

Attraverso le alterne vicende della storia — in particolare i due conflitti mondiali — e della Chiesa, che negli anni '70 ha visto una flessione delle vocazioni sacerdotali, il Collegio Canadese ha mantenuto alto il suo prestigio e la sua presenza adattandosi ai tempi e continuando la propria attività. Il nuovo rettore, M. Guy Poisson, che succede a M. Robert Robidoux, sta lavorando al suo potenziamento. Così questa istituzione, ben ambientata in mezzo alla comunità romana e canadese, cerca di continuare il proprio sviluppo in armonia con le attuali condizioni della Chiesa e con i bisogni specifici del clero degli anni 2000. Non resta che augurarli ogni successo.



In occasione del centesimo anniversario della fondazione del Collegio Canadese a Roma, Giovanni Paolo II saluta l'arcivescovo di Montreal, Cardinale Paul-Émile Lévesque, e l'Arcivescovo di Quebec, Cardinale Louis-Albert Vachon, insieme a tutti i religiosi del Collegio.